

La menopausa da un'altra prospettiva



Come è cambiata la popolazione femminile negli anni

*Dott.ssa Maria Rosaria Chiossi
Gruppo Marilab - Roma*



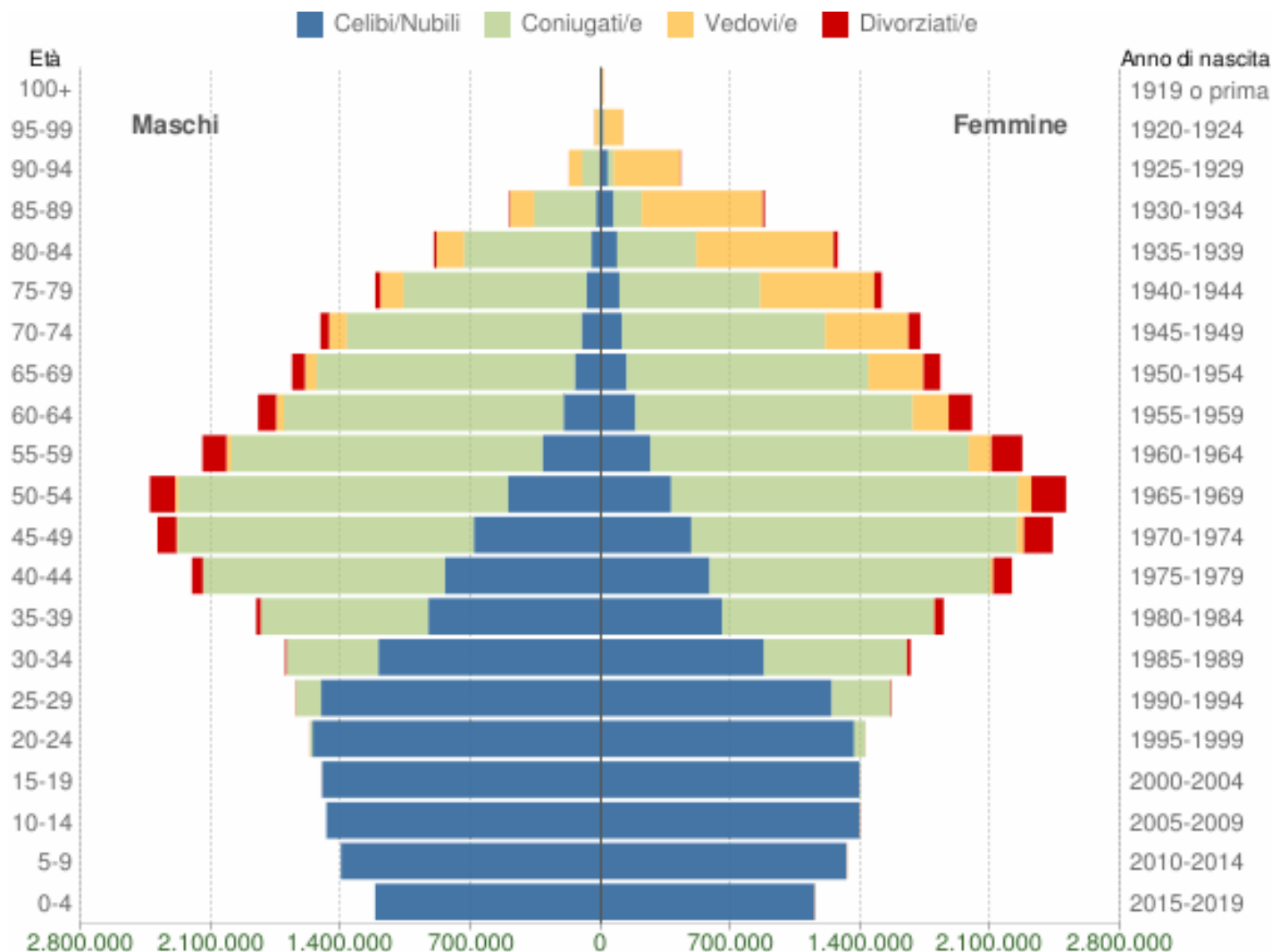


Popolazione italiana per età, sesso, e stato civile nel 2019



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

ITALIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione italiana per età, sesso, e stato civile nel 2019



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Distribuzione della popolazione 2019 - Italia

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	2.367.686	0	0	0	1.216.600 51,4%	1.151.086 48,6%	2.367.686	3,9%
5-9	2.722.796	0	0	0	1.400.494 51,4%	1.322.302 48,6%	2.722.796	4,5%
10-14	2.871.733	0	0	0	1.478.693 51,5%	1.393.040 48,5%	2.871.733	4,8%
15-19	2.894.887	2.215	7	32	1.501.907 51,8%	1.395.234 48,2%	2.897.141	4,8%
20-24	2.917.561	72.030	82	572	1.567.021 52,4%	1.423.224 47,6%	2.990.245	5,0%
25-29	2.750.022	454.539	571	5.893	1.645.183 51,2%	1.565.842 48,8%	3.211.025	5,3%
30-34	2.076.822	1.262.965	2.523	27.036	1.701.202 50,5%	1.668.144 49,5%	3.369.346	5,6%
35-39	1.581.660	2.041.908	7.738	73.566	1.857.949 50,1%	1.846.923 49,9%	3.704.872	6,1%
40-44	1.424.670	2.813.916	20.527	159.244	2.203.460 49,9%	2.214.897 50,1%	4.418.357	7,3%
45-49	1.170.321	3.352.013	44.762	257.201	2.390.329 49,5%	2.433.968 50,5%	4.824.297	8,0%
50-54	878.023	3.644.495	89.559	322.259	2.430.424 49,3%	2.503.912 50,7%	4.934.336	8,2%



Popolazione italiana per età, sesso, e stato civile nel 2019



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Distribuzione della popolazione 2019 - Italia

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
55-59	579.574	3.392.681	151.009	294.631	2.148.186 48,6%	2.269.709 51,4%	4.417.895	7,3%
60-64	387.943	2.999.219	236.169	222.906	1.848.434 48,1%	1.997.803 51,9%	3.846.237	6,4%
65-69	277.013	2.694.068	360.782	159.110	1.662.603 47,6%	1.828.370 52,4%	3.490.973	5,8%
70-74	216.793	2.362.027	543.599	111.433	1.511.424 46,7%	1.722.428 53,3%	3.233.852	5,4%
75-79	176.853	1.744.892	740.657	66.279	1.215.576 44,5%	1.513.105 55,5%	2.728.681	4,5%
80-84	138.726	1.113.480	888.512	35.864	900.445 41,4%	1.276.137 58,6%	2.176.582	3,6%
85-89	95.214	483.720	784.446	15.584	495.508 35,9%	883.456 64,1%	1.378.964	2,3%
90-94	47.009	123.319	430.027	5.209	173.064 28,6%	432.500 71,4%	605.564	1,0%
95-99	12.982	15.992	124.388	1.146	33.940 22,0%	120.568 78,0%	154.508	0,3%
100+	1.584	903	11.861	108	2.324 16,1%	12.132 83,9%	14.456	0,0%
Totale	25.589.872	28.574.382	4.437.219	1.758.073	29.384.766 48,7%	30.974.780 51,3%	60.359.546	100,0%



Popolazione italiana per età, sesso, e stato civile nel 2019



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
Totale	25.589.872	28.574.382	4.437.219	1.758.073	29.384.766 48,7%	30.974.780 51,3%	60.359.546	100,0%



Un po' di storia...



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Le donne hanno dovuto faticare molto per diventare soggetti della storia dell'umanità.

Fin dalla preistoria, la figura femminile è presente in forme connesse alla **fertilità**.

La **funzione riproduttiva** riassumeva l'identità femminile e quindi la sua stessa immagine.



“Venere Ligabue” (2200-1800 a.C.)
scavi di Gonur (Turkmenistan)



“Dama dell'Oxus” (2200-1800 a.C.)
Iran orientale/Asia centrale,



Figura steatopigia 4000 a.C.
Arabia sud-occidentale



Mitologia



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

In altre regioni, nel contesto di civiltà diverse, è sempre e comunque la **fertilità**, la **maternità**, a determinare l'immagine femminile.



Iside

Figlia di Geb (dio della terra) e Nut (dea del cielo), sorella di Seth (dio del caos) e Osiride (dio della morte), da cui ebbe il figlio Horus (dio del sole).



Popolazione italiana per età, sesso, e stato civile nel 2019



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Era o Giunone

Moglie di Zeus (o di Giove), il mito le attribuisce la maternità virginale (partenogenetica) di Ares (dio della guerra) ed Efesto (dio del fuoco).



Cristianesimo



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



La transizione al Cristianesimo non modifica i connotati descrittivi della femminilità, che rimangono ancorati lungo i secoli ad un canone fisso di **maternità** celeste: la Madonna con in braccio Gesù o nel pieno del suo trionfo di madre di Dio.

La consapevolezza del ruolo che la attende traspare dallo sguardo e dal sorriso accennato della “*Vergine Annunciata*” di Antonello da Messina

Vergine annunciata, 1476 – 1477

La menopausa nella storia – Dott. Vincenzo Giambanco



Medioevo



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Un altro macigno ha gravato sulla immagine della donna nella storia: la **responsabilità primigenia del peccato**



*“Il peccato originale” - Il Tintoretto
(1550 – 1553)*

Il Medioevo segna l'apoteosi di questa visione negativa della presenza femminile nella vita terrena e di quanto sia stato attivo il suo ruolo nella rovina dell'umanità, tanto da identificarla spesso con il demonio



Aristotele conferiva proprietà allarmanti al ciclo mestruale: *lo sguardo della donna mestruada appannava gli specchi!*

Il Medioevo non fa altro che seguire e sviluppare le idee di Aristotele.

Da qui...il mito delle **streghe**!





Finora l'iconografia ci parla di donne giovani, attive, talora guerriere, ma sempre votate al compito riproduttivo, sia in senso terreno che divino.

Ma la vita femminile dopo la sua fase fertile?
Perché non troviamo riferimenti?



**La maggior parte delle donne non
superava quel periodo!**

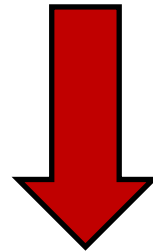
La gravidanza ed il parto erano frequente causa di morte
In età imperiale romana l'aspettativa femminile di vita si attestava sui 35 anni e circa il 10% delle gravidanze si concludevano con la morte della gestante



Esaurimento della capacità di generare

Caduta di interesse per la femminilità

Limitata sopravvivenza oltre i 40 anni



Scarsa attenzione riservata al fenomeno della
menopausa e la sua identificazione con la **vecchiaia**



Rinascimento



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Con il Rinascimento cambia anche il ruolo della donna

In Italia, tale modifica, soprattutto nelle classi aristocratiche è particolarmente significativa

La donna riceve un'educazione classica e acquista rilievo nella vita sociale

Acquisisce valore come sposa, madre dedita alla cura della famiglia ma anche agli interessi politici in assenza del marito



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Ci si avvia all'Evo moderno ed emergono figure femminili di eccellenza come Lucrezia Borgia, Elisabetta d'Inghilterra, Cristina di Svezia.



Bisognerà però ancora attendere molto prima che l'immagine delle donne, di **tutte le donne**, anche quelle **non più fertili** ottenga la considerazione del pubblico del tempo



Nel **1781** finalmente si attribuisce valenza biologica alla comparsa di particolari disturbi in corrispondenza della fine del flusso mestruale: J. des Longrois pubblica i "*Conseils aux femme de quarante ans*" (Consigli alle donne di 40 anni).



Ma il termine **menopausa** fu coniato solo nel **1813** da De Gardanne, e la descrisse nel suo manoscritto "*De la ménopause, ou de l'âge critique des femmes* " nel **1821**

DE
LA M ÉNopause,
OU
DE L'AGE CRITIQUE DES FEMMES;

TRAITÉ dans lequel sont exposés la description anatomique et physiologique de l'utérus à la ménopause, les changements que cette époque opère tant sur le physique que sur le moral de la Femme, les moyens hygiéniques qui doivent être alors employés, enfin les maladies qui surviennent ordinairement à l'âge critique.

PAR CH. P. L. DE GARDANNE,

Docteur en médecine de la Faculté de Paris, Médecin de charité au 3.^e Arrondissement, Membre du Comité Médical, de la Société Physico-médicale de Moscou, etc.

Propter saltem alteram maiorem est si quid est.
VASHILMONT.

SECONDE ÉDITION.

A PARIS,
CHEZ MÉQUIGNON-MARVIS, LIBRAIRE,
RUE DE L'ÉCOLE DE MÉDECINE, N.º 3, PRÈS CELLE DE LA HARPE.

1821.



Sempre nel **1813** **Sir Hanry Halford** (medico personale di re Giorgio III) pubblicò “*On the climacteric disease*” il primo articolo pubblicato sul climaterio. Questa “nuova malattia” era caratterizzata da:

- Debolezza (*weakness*)
- Affaticamento (*fatigue*)
- Palpitazioni (*palpitations*)
- Irritabilità (*irritability*)
- Agitazione (*restlessness*)
- Mal di testa (*headache*)
- Parestesia (*paresthesia*)
- Paure vaghe (*vague fears*)

Ma Halford e Mendel si riferivano agli UOMINI
Parlavano di climaterio maschile

Nel **1910 Mendel** aggiunse a questi sintomi le vampate e gli improvvisi attacchi di sudorazione



Nel **1840** il Dott. Conolly osservò che la sintomatologia climaterica riscontrata negli uomini era identica a quella delle donne.

Per un periodo le due patologie si sovrapposero finchè gradualmente iniziò a sfumare l'attenzione per quello maschile.

Alla fine del 19° secolo con il termine “**climaterio**” si identificava definitivamente “*Change of life*” femminile.



XX secolo

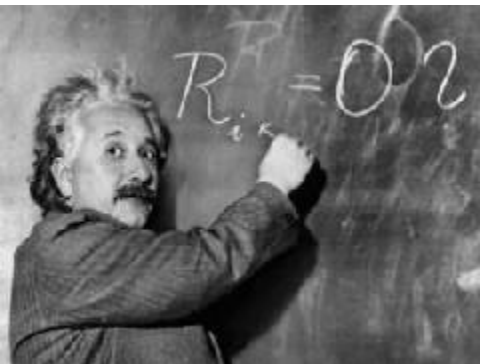


La menopausa da un'altra prospettiva

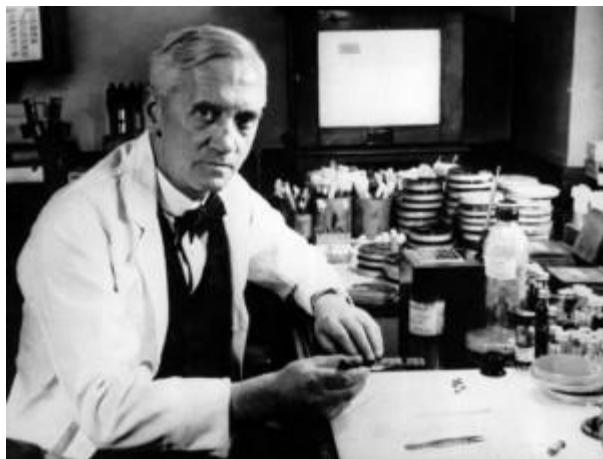
7 Dicembre 2019

Esplodono le grandi rivoluzioni

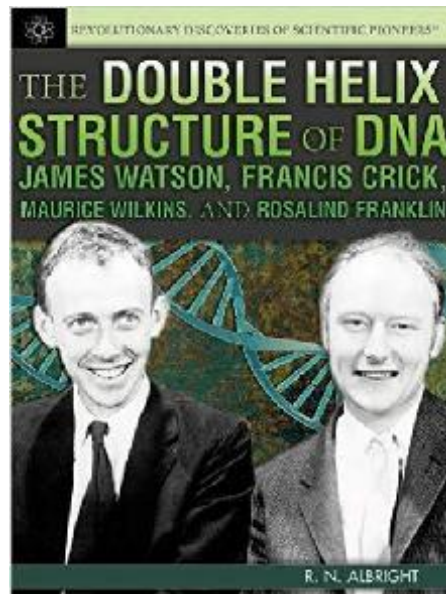
- Rivoluzione scientifica



Teoria della relatività
Einstein 1905



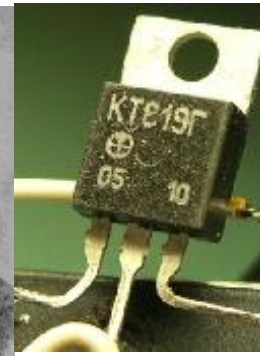
Scoperta della penicillina
Fleming 1928



Struttura del DNA
Watson & Crick 1951-1953



Macchina di Turing
A. Turing 1936



Primo Progetto del transistor
Julius E. Lilienfeld 1925



XX secolo



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

- Rivoluzione industriale





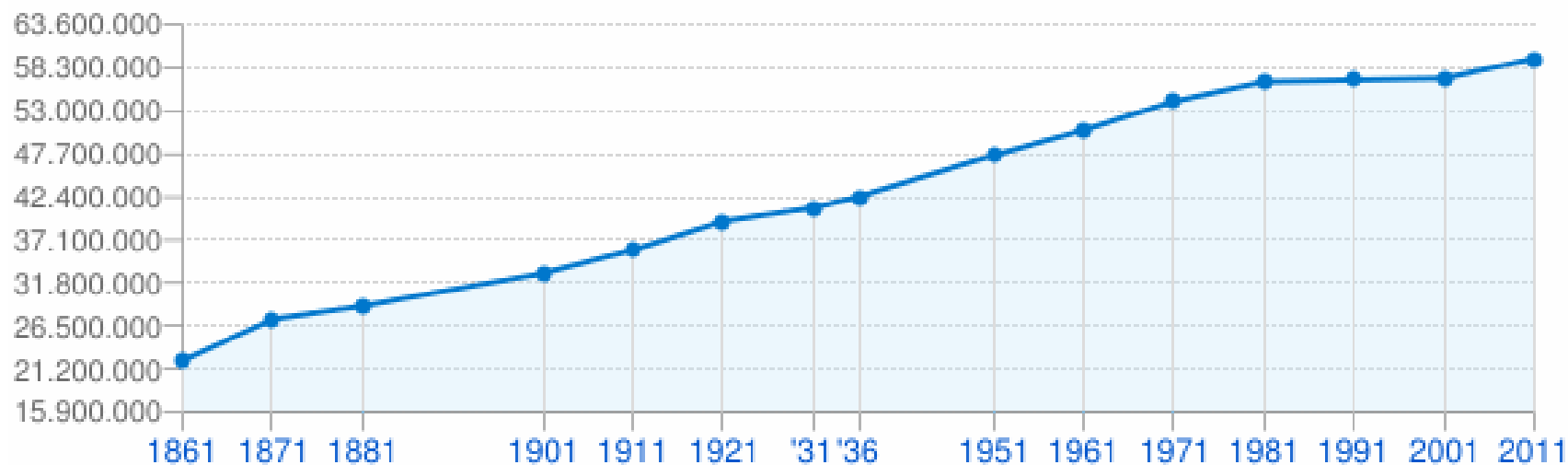
XX secolo



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

- Rivoluzione demografica



Popolazione residente ai censimenti

ITALIA - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT



XX secolo



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

- Rivoluzione sessuale



1963



1968





XX secolo



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

- Rivoluzione scientifica
- Rivoluzione industriale
- Rivoluzione demografica
- Rivoluzione sessuale





XX secolo



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Contraccezione

La fertilità non è più un obbligo ma una **libera scelta**

Scissione definitiva tra **sessualità** e **fecondità**

Fecondazione assistita

Nuove prospettive di superamento delle barriere biologiche

L'età al primo figlio cresce sensibilmente

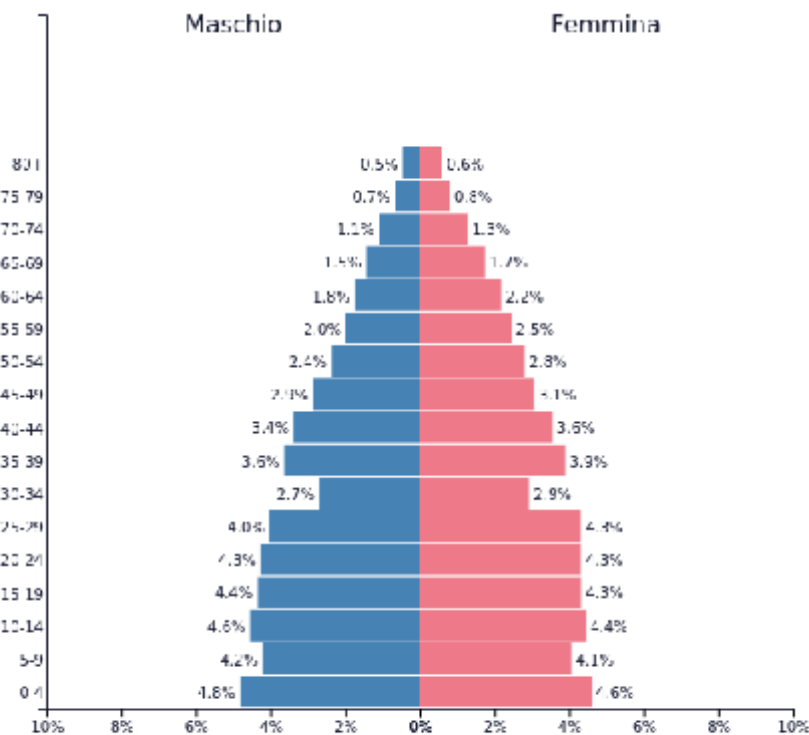


Popolazione italiana per età, sesso, e stato civile nel 2019

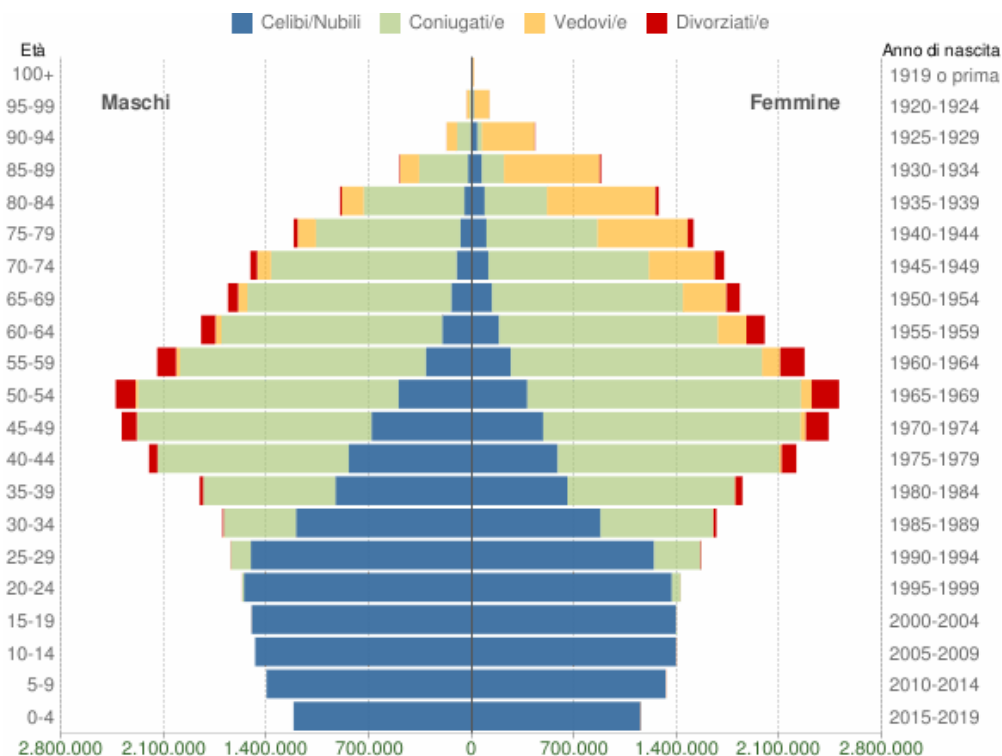


La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Italia - 1950
Popolazione: **46,598,602**



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

ITALIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Variazioni demografiche



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Per la prima volta nel 2018 gli over 60 superano gli under 30



Variazioni demografiche



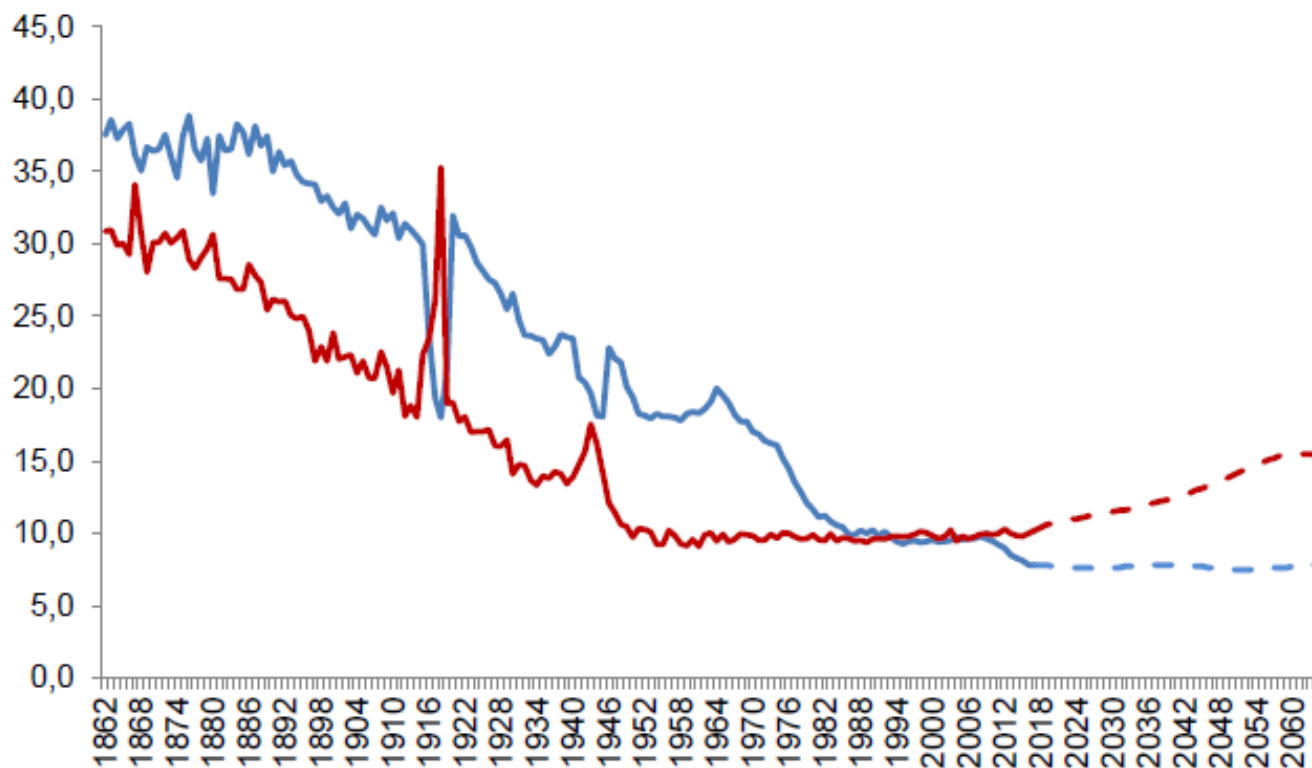
La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Previsioni ISTAT 2017

La transizione demografica in Italia

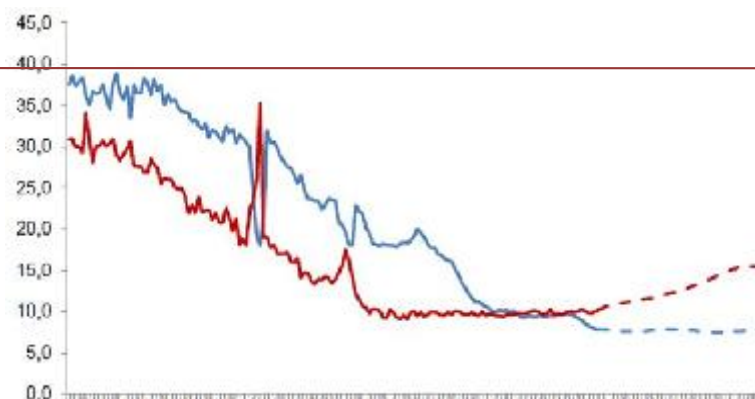
*Numero di nati vivi (in blu) e decessi (in rosso) per mille abitanti.
Linea tratteggiata: previsioni Istat.*





La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

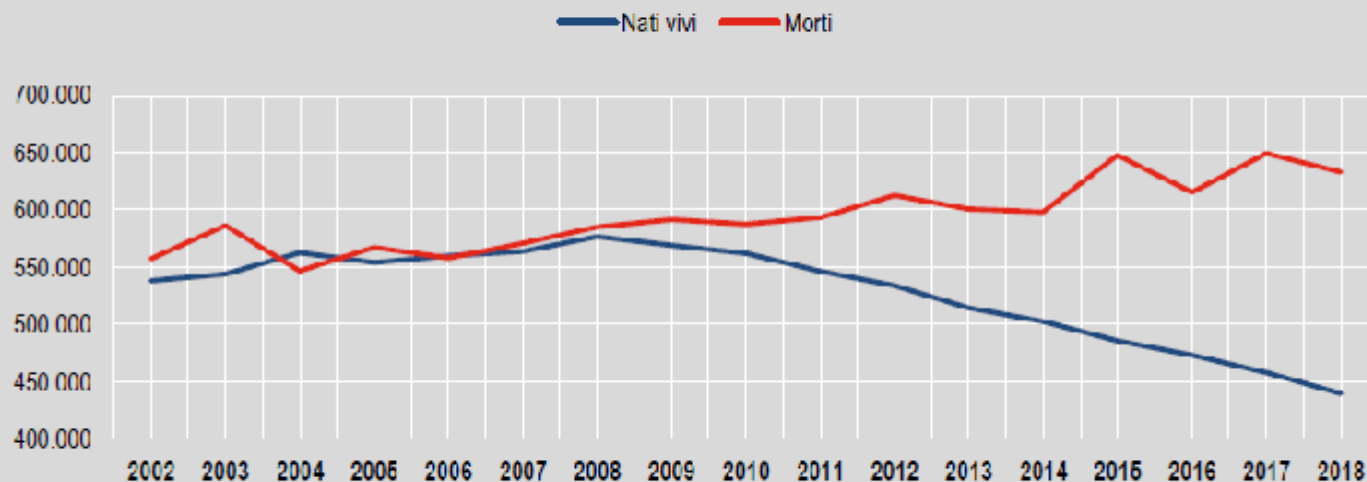


Previsioni 2017



MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE. NATI E MORTI

Anni 2002-2018, valori assoluti





Aspettativa di vita in Italia



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



1960	63.7 anni	67.2 anni
1989	73.6 anni	80.2 anni
2000	77.0 anni	82.8 anni
2010	79.1 anni	84.3 anni
2019	80.6 anni	84.9 anni



Anziani: condizioni di salute



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



report

Anno 2015

26 settembre 2017



<http://www.istat.it>

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4873.3102

Ufficio stampa
tel. +39 06 4873 2243-44
e-mail: ufficiastampa@istat.it

ANZIANI: LE CONDIZIONI DI SALUTE IN ITALIA E NELL'UNIONE EUROPEA

■ In Italia, la speranza di vita a 65 anni (18,9 anni per gli uomini e 22,2 per le donne nel 2015) è più elevata di un anno per entrambi i generi rispetto alla media Ue, ma dopo i 75 anni gli anziani in Italia vivono in condizioni di salute peggiori.

99,0%), una grave riduzione di autonomia nelle attività di cura della persona (13,2% contro 8,8%) e in quelle quotidiane di tipo domestico (35,7% contro 22,0%) o per chi ha gravi limitazioni motorie.

■ Nel Mezzogiorno si stima una prevalenza, anche a

■ In Italia, la speranza di vita a 65 anni (18,9 anni per gli uomini e 22,2 per le donne nel 2015) è più elevata di un anno per entrambi i generi rispetto alla media Ue, ma dopo i 75 anni gli anziani in Italia vivono in condizioni di salute peggiori.

circoscrivere molto anziani in Italia.

■ Le donne riportano meno frequentemente malattie croniche gravi ma più multicronicità e limitazioni motorie o sensoriali. Lamentano più degli uomini dolore fisico da moderato a molto forte (45,4% contro 27,6%). Tra le ultrasettantenni la percentuale arriva al 68,6% a fronte del 39,2% degli uomini.

■ In Italia la grave riduzione di autonomia personale riguarda oltre un anziano su dieci. Il fenomeno è in linea con la media dei paesi Ue per i 65-74enni, superiore tra gli over75, in particolare per le donne.

■ L'11,2% degli anziani riferisce gravi difficoltà in almeno un'attività di cura della persona, come fare il bagno o la doccia (10,3%), sdraiarsi e alzarsi dal letto o sedersi e alzarsi da una sedia (7,3%), vestirsi e spogliarsi (7,3%). Il 30,3% incontra gravi difficoltà nello svolgere le quotidiane attività di tipo domestico, come preparare i pasti, fare la spesa, prendere le medicine, fare lavori di casa, gestire, ecc.

■ Si confermano le disuguaglianze sociali nelle condizioni di salute. Il 55,7% degli anziani del primo quinto di reddito sono multicronici contro il 40,8% nell'ultimo quinto. Analogamente accade per chi soffre di almeno una malattia cronica grave (48,4% contro

particolare gli uomini (44,7%) e gli over80 che vivono in aree popolate (20,2%) del Nord ovest e del Sud.

■ Nonostante le precarie condizioni di salute, in Italia sono 1 milione e 700 mila (pari al 12,8%) gli anziani in grado di offrire cure almeno una volta a settimana a familiari e non familiari con problemi di salute, dato pressoché in linea con la media Ue. Quasi i due terzi hanno dai 65 ai 74 anni, più donne che uomini.



Variazioni demografiche



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



26 settembre 2017

<http://www.istat.it>

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4873.3102



Ufficio stampa
tel. +39 06 4873 2243-44
e-mail: ufficiastampa@istat.it

Anno 2015

ANZIANI: LE CONDIZIONI DI SALUTE IN ITALIA E NELL'UNIONE EUROPEA

■ Le donne riportano meno frequentemente malattie croniche gravi ma più multicronicità e limitazioni motorie o sensoriali. Lamentano più degli uomini dolore fisico da moderato a molto forte (45,4% contro 27,6%). Tra le ultraottantenni la percentuale arriva al 58,6% a fronte del 39,2% degli uomini.

media Ue, principalmente dovuto alla maggiore quota di donne molto anziane in Italia.

■ Le donne riportano meno frequentemente malattie croniche gravi ma più multicronicità e limitazioni motorie o sensoriali. Lamentano più degli uomini dolore fisico da moderato a molto forte (45,4% contro 27,6%). Tra le ultraottantenni la percentuale arriva al 58,6% a fronte del 39,2% degli uomini.

■ In Italia la grave riduzione di autonomia personale riguarda oltre un anziano su dieci. Il fenomeno è in linea con la media dei paesi Ue per i 66-74enni, superiore tra gli over75, in particolare per le donne.

■ L'11,2% degli anziani riferisce gravi difficoltà in almeno un'attività di cura della persona, come fare il bagno o la doccia (10,3%), sdraiarsi e alzarsi dal letto o sedersi e alzarsi da una sedia (7,3%), vestirsi e spogliarsi (7,3%). Il 30,3% incontra gravi difficoltà nello svolgere le quotidiane attività di tipo domestico, come preparare i pasti, fare la spesa, prendere le medicine, fare lavori di casa, gestire, ecc.

■ Si confermano le disuguaglianze sociali nelle condizioni di salute. Il 55,7% degli anziani del primo quinto di reddito sono multicronici contro il 40,8% nell'ultimo quinto. Analogamente accade per chi soffre di almeno una malattia cronica grave (48,4% contro

frequentemente riferiscono uno scarso supporto, in particolare gli uomini (24,7%) e gli over66 che vivono in aree popolate (20,2%) del Nord ovest e del Sud.

■ Nonostante le precarie condizioni di salute, in Italia sono 1 milione e 700 mila (pari al 12,8%) gli anziani in grado di offrire cure almeno una volta a settimana a familiari e non familiari con problemi di salute, dato pressoché in linea con la media Ue. Quasi i due terzi hanno dai 65 ai 74 anni, più donne che uomini.



Anziani: condizioni di salute



La menopausa da un'altra prospettiva



CONDIZIONI DI SALUTE
DEGLI ANZIANI

Anziani in Italia tra i più longevi in Europa ma con maggiori problemi di salute

I notevoli progressi della sopravvivenza e la contestuale riduzione della fecondità in Italia hanno rivoluzionato la struttura demografica della popolazione, posizionando il nostro paese tra i primi al mondo per invecchiamento della popolazione. In ambito europeo l'Italia ha il più elevato indice di dipendenza (rapporto tra la popolazione in età non attiva e la popolazione in età attiva), con una quota molto bassa di giovani e una quota di anziani tra le più elevate.

In Italia nel 2015¹ la speranza di vita a 65 anni è pari a 18,9 anni per gli uomini e a 22,2 per le donne ed è più elevata di un anno, per entrambi i generi, rispetto alla media dei 28 paesi dell'Unione europea (rispettivamente 17,9 e 21,2 anni). Nella graduatoria europea il nostro Paese si colloca al terzo posto dopo Francia e Spagna (Figura 1).



Anziani: condizioni di salute



La menopausa da un'altra prospettiva

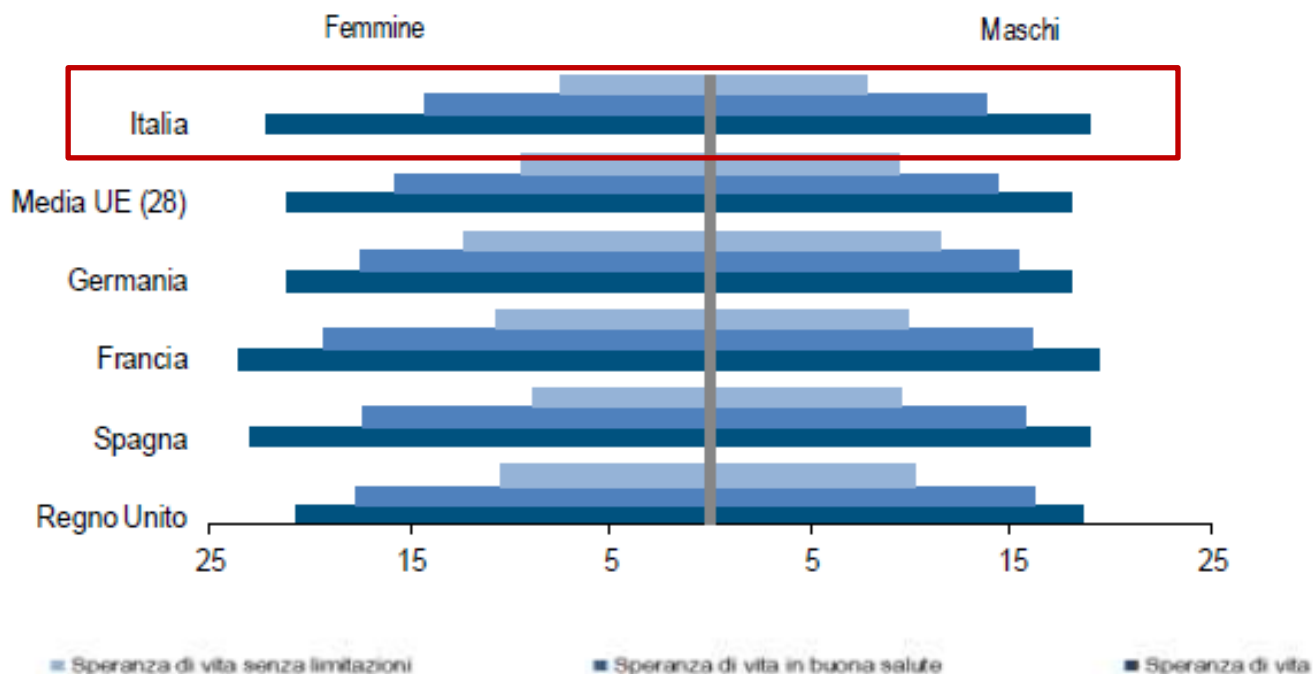
7 Dicembre 2019



CONDIZIONI DI SALUTE
DEGLI ANZIANI

Anziani in Italia tra i più longevi in Europa ma con maggiori problemi di salute

FIGURA 1. SPERANZA DI VITA, SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE, SPERANZA DI VITA SENZA LIMITAZIONI A 65 ANNI IN ALCUNI PAESI UE PER SESSO. Anno 2015, anni di vita media





Anziani: condizioni di salute



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

PROSPETTO 2 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ PER TIPO DI MALATTIA CRONICA DICHIARATA E GRAVI LIMITAZIONI MOTORIE, DELLA VISTA E DELL'UDITO, PER CLASSI DI ETÀ E SESSO, ITALIA E UNIONE EUROPEA (UE-28). Anno 2015, per 100 persone con le stesse caratteristiche

MALATTIE CRONICHE LIMITAZIONI FUNZIONALI		65-74						75+		
		Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Ipertensione	Ue (28)	46,5	51,2	49,2	45,3	47,7	46,6	48,0	54,9	52,1
	Italia	48,2	51,7	50,2	45,2	46,1	45,7	51,6	56,5	54,6
Artrosi	Ue (28)	27,1	44,5	37,0	23,0	38,5	31,3	32,6	50,7	43,4
	Italia	34,1	58,4	47,9	26,3	48,3	37,9	43,1	67,1	57,5
Diabete	Ue (28)	19,3	16,6	17,8	18,2	14,6	16,3	20,8	18,7	19,6
	Italia	19,2	16,9	17,9	17,1	13,2	15,1	21,6	20,1	20,7
Incontinenza urinaria	Ue (28)	12,8	16,6	15,0	8,2	10,7	9,5	18,9	22,6	21,1
	Italia	13,9	15,4	14,7	8,1	6,4	7,2	20,5	23,1	22,1
Bronchite cronica, enfisema	Ue (28)	10,2	8,9	9,5	8,3	7,6	7,9	12,8	10,3	11,3
	Italia	13,7	11,8	12,6	9,0	8,6	8,8	19,2	14,6	16,4
Problemi renali	Ue (28)	5,7	6,0	5,9	4,6	4,4	4,5	7,3	7,7	7,5
	Italia	9,1	7,9	8,4	6,7	4,9	5,7	11,9	10,5	11,0
Infarto del miocardio	Ue (28)	6,5	3,4	4,7	5,1	2,3	3,6	8,3	4,5	6,0
	Italia	8,7	3,8	6,0	7,4	2,0	4,6	10,3	5,4	7,3
Ictus, emorragia cerebrale	Ue (28)	4,5	3,9	4,2	3,3	2,5	2,9	6,1	5,3	5,6
	Italia	4,5	4,0	4,2	3,1	1,9	2,5	6,1	5,9	6,0



Anziani: condizioni di salute



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

PROSPETTO 2 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ PER TIPO DI MALATTIA CRONICA DICHIARATA E GRAVI LIMITAZIONI MOTORIE, DELLA VISTA E DELL'UDITO, PER CLASSI DI ETÀ E SESSO, ITALIA E UNIONE EUROPEA (UE-28). Anno 2015, per 100 persone con le stesse caratteristiche

MALATTIE CRONICHE LIMITAZIONI FUNZIONALI		65-74						75+		
		Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Gravi limitazioni motorie	Ue (28)	15,7	25,3	21,1	9,0	13,0	11,2	24,3	37,8	32,4
	Italia	15,9	29,1	23,3	7,3	11,9	9,7	25,8	43,7	36,6
Gravi limitazioni nella vista	Ue (28)*	4,0	6,8	5,6	2,3	3,5	2,9	6,4	10,2	8,7
	Italia	3,5	7,2	5,6	1,7	2,7	2,2	5,5	11,1	8,8
Gravi limitazioni nell'udito	Ue (28)*	12,4	12,0	12,2	7,9	6,1	6,9	18,4	18,1	18,2
	Italia	10,7	13,4	12,2	5,4	5,4	5,4	16,8	20,3	18,9



Anziani: condizioni di salute



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



CONDIZIONI DI SALUTE DEGLI ANZIANI

PROSPETTO 3. PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ CON GRAVI DIFFICOLTÀ NELLE ATTIVITÀ NELLE DI CURA DELLA PERSONA (ADL), PER TIPO E NUMERO DI ATTIVITÀ SVOLTE, SESSO E CLASSI DI ETÀ. Anno 2015, per 100 persone con le stesse caratteristiche

GRAVI DIFFICOLTÀ NELLE ADL	Maschi			Femmine			Totale		
	65-74	75 e più	Totale	65-74	75 e più	Totale	65-74	75 e più	Totale
Tipo di attività									
Farsi il bagno o la doccia	2,2	11,7	6,6	3,2	21,8	13,2	2,7	17,8	10,3
Sdraiarsi e alzarsi dal letto o sedersi e alzarsi da una sedia	1,7	8,7	5,0	2,4	14,7	9,0	2,1	12,3	7,3
Vestirsi e spogliarsi	1,7	8,9	5,0	2,0	15,1	9,1	1,9	12,6	7,3
Usare i servizi igienici	1,4	7,8	4,3	1,6	13,7	8,1	1,5	11,4	6,5
Mangiare da soli	1,1	4,1	2,5	1,0	7,3	4,4	1,1	6,0	3,6
Numero di attività									
Una	0,6	3,2	1,8	1,3	6,5	4,1	1,0	5,2	3,1
Due	0,3	1,3	0,8	0,6	2,1	1,4	0,5	1,8	1,1
Tre o più	1,6	8,2	4,7	1,9	14,4	8,7	1,8	12,0	6,9
Gravi difficoltà in almeno un'attività di cura della persona (ADL)	2,6	12,8	7,3	3,8	23,0	14,1	3,2	18,9	11,2



La menopausa da un'altra prospettiva

Cent'anni e non sentirli

CENTENARI IN ITALIA AL 1° GENNAIO 2019

Istat | Istituto Nazionale di Statistica



100 anni e più

14.456

84% donne | 16% uomini

105 anni e più

1.112

87% donne | 13% uomini

110 anni e più

21

100% donne

I RECORD

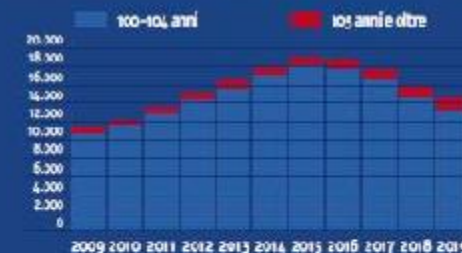
La persona vivente più vecchia d'Italia ha **113 anni**, è donna e risiede in Emilia-Romagna

Al Nord il maggior numero di centenari. In **Liguria** la più alta concentrazione di persone con **105 anni e più**

5.882

persone con **105 anni e più** dal 2009 al 2019

0,5% sono stranieri



L'uomo più longevo d'Italia è morto a quasi **112 anni**



La donna più longeva d'Italia è morta a **117 anni**



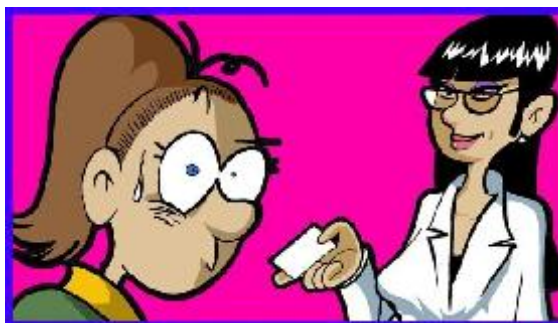
La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Che tipo di donne ci troviamo di fronte nei nostri ambulatori?



Cosa si aspettano da noi le nostre pazienti?





La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Il medico della mutua - 1968

Ieri



Rapporto medico-paziente



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

**Non mi guardi più
come una volta.**

Per non mandare in crisi il rapporto tra medico e
paziente, ognuno deve fare la sua parte.
Scopri come su

www.CURADICOPPIA.it

**Non mi ascolti mai
quando parlo.**

Per non mandare in crisi il rapporto tra medico e
paziente, ognuno deve fare la sua parte.
Scopri come su

www.CURADICOPPIA.it

Oggi



Confronto fra donne



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Ieri



Oggi



Confronto fra donne



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Ieri

e

Oggi



Network marketing



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

MENOPAUSA TOGLI IL DISTURBO

Cesti semplici ed efficaci, tanti professionisti ed i prodotti Forever Living
per vivere la vita che desideri!



SABATO 23 NOVEMBRE A ROMA | 14.00- 19.00



Aloe vera



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Originaria dell'Africa tropicale.

In grado di agire sull'organismo in modo sinergico:

depurazione e disintossicazione dell'organismo
azione tonificante sul sistema digestivo.

Particolarmente indicata per:

chi mangia cibi contenenti molti conservanti
per chi soffre di allergie
per chi vive in ambienti inquinati
per chi ha problemi gastrointestinali
per chi soffre di stanchezza cronica.





Aloe vera



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

L'aloe vera contiene **aloina**: glucoside antrachinonico **molto irritante a livello digestivo**.

Uno studio americano pubblicato nel 2013 ha dimostrato che un uso continuativo ed eccessivo può **irritare** le pareti dell'intestino provocando diarrea e problemi digestivi.

Effetti dopo 6-8 ore: diarrea, gastralgia, alterazione funzione intestinale, contrazioni muscolari e aumento peristalsi.

NCBI Resources ☒ How To ☒

PubMed.gov

US National Library of Medicine
National Institutes of Health

PubMed

Advanced

Toxicol Sci. 2013 Jan;131(1):26-39. doi: 10.1093/toxsci/kfs275. Epub 2012 Sep 11.

Clear evidence of carcinogenic activity by a whole-leaf extract of *Aloe barbadensis* miller (aloe vera) in F344/N rats.

Boudreau MD¹, Mellick PW, Olson GR, Felton RP, Thorn BT, Beland FA.

☐ **Author information**

1 Division of Biochemical Toxicology, Food and Drug Administration, Jefferson, Arkansas 72079, USA. mary.boudreau@fda.hhs.gov

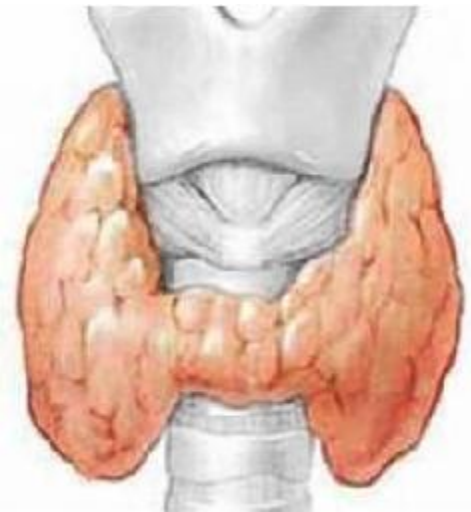


Aloe vera



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Azione antinfiammatoria e immunomodulante che suggerisce un beneficio su patologie autoimmuni tiroidee...

ma...

...nell'ipotiroidismo in terapia sostitutiva può interferire con l'assorbimento della L-tiroxina



Aloe vera pericolosa?



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Come tutte le bevande a lunga conservazione trattata
con **conservanti e stabilizzanti chimici:**

benzoato di sodio (E211)

benzoato di potassio (E212)

benzoato di calcio (E213)

sorbato di potassio (E202)

acido ascorbico (E300)

acido citrico (E330)

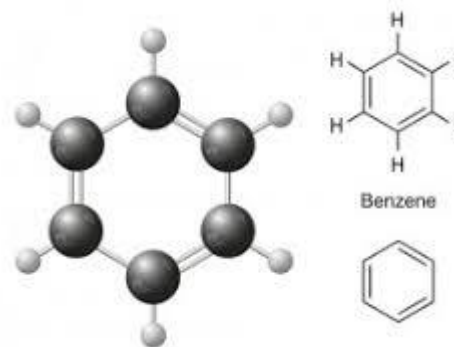


Aloe vera pericolosa?



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Benzene cancerogeno



Aloe vera pericolosa?



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Oltre l'80% della produzione di aloe vera proviene da Messico, Sud America e Stati Uniti dove ci sono grandi superfici coltivate con piante OGM sulle quali viene ampiamente e da tempo utilizzato il **glifosato** come diserbante che oggi sappiamo essere un potenziale cancerogeno ed un **interferente endocrino**





Network marketing



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



[Home](#) [Ingredienti](#) [Proprietà](#) [Perché acquistare](#) [Consigli degli esperti](#) [Recensioni](#) [Ordina SUBITO!](#)

OFFERTA ATTIVATA: Sconto 50% + PAGA ALLA CONSEGNA

Test scientifici rivelano il nuovo rimedio 100% naturale per sconfiggere le vampate di calore, l'insonnia e la cefalea

Recenti studi scoprono la combinazione di piante dal potere calmante e ricche di sostanze decontratturanti



SCOPRI LA PROMOZIONE!



Network marketing



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



Escalzia

L'Escalzia è una pianta dai fiori giallo-arancione, che contiene una serie di importanti principi attivi denominati alcaloidi. Tra questi quelli principali sono: la berberina che possiede un'attività sedativa; la pteropina che ha un'azione antispasmodica, rilassante (è anche antibatterica); la erptopina che agisce sul cuore con un effetto calmante; la chetidrina che viene usata come antidolorifico ed antispasmodico nel tratto intestinale e nella cefalea ed è nota anche per la azione diuretica; la azione antitumorale; particolarmente nel dotto bilare;



Valeriana

La Valeriana officinale è utilizzata principalmente per la sua azione sedativa, soprattutto per curare i disturbi del sonno, gli stati d'ansia. La Valeriana, infatti, è un ottimo rimedio naturale contro l'insonnia, poiché contiene sostanze rilassanti e procinetiche che favoriscono il riposo notturno, riducendo il tempo di addormentamento, ma anche migliorando la qualità del sonno. Gli effetti rilassanti sono dati dalla sinergia di composti che agiscono a cascata tra di loro: la flavonoidi (Inarina, isopimpinella o 6-metilpimpinella), alcaloidi (valeriana, alindina, valeroside, celina e alfa-pimicetone), oltre a oli essenziali (valeriana, vanillina, eucaliptolo, terpinolo, linalolo, esteri dell'acido valerico) e dell'acido valerico, resine, terpeni, glucidi etc.



Griffonia

La griffonia (Griffonia simplicifolia) è una pianta della famiglia delle Leguminosae. Utile contro depressione, ansia e insonnia, incrementa i livelli di serotonina nell'organismo. I semi della griffonia contengono 5-Hidroxi-triptofano (5-HTP), un precursore della serotonina, l'ormone del benessere, che nel nostro organismo è coinvolto in varie funzioni fisiologiche, tra cui la regolazione del tono dell'umore, del sonno e dell'appetito. La serotonina è un neurotrasmettitore sintetizzato dal nostro organismo, a partire dal triptofano, amminoacido detto "essenziale" perché l'organismo umano non è capace di produrlo, e per questa ragione può essere assunto solo attraverso l'alimentazione.



Passiflora

La passiflora è una pianta originaria delle zone tropicali e subtropicali del centro e del sud America, comprende un grande numero di specie annuali o perenni, alcune originarie, altre prodotte nel tempo da ibridi e incroci. Per la sua azione calmante, è uno dei rimedi fitoterapici più utilizzati per i disturbi dell'umore ed il sonno più indicato nella forma ansioso-depressiva, non a caso durante il primo conflitto mondiale veniva somministrato ai soldati per combattere l'ansiosità da guerra e da trauma. Ricca di flavonoidi, benzofenoni, glucosidi, alcaloidi, indoli e oli essenziali, esercita un'azione sedativa senza deprimere il sistema nervoso, è antispasmodica, ipnotizzante, ansiolitica, contrasta l'aritmia cardiaca ed è efficace nella tosse secca di origine nervosa. Recenti hanno dimostrato che i flavonoidi della passiflora sono in grado di legarsi ai recettori cerebrosinali per le benzodiazepine, svolgendo un'azione anestetica e rilassante unita che favorisce il rilassamento e il sonno fisiologico notturno senza causare sonnolenza di giorno. Inoltre è priva di effetti narcotici e non produce assuefazione.



Network marketing



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019



[Home](#)

[Ingredienti](#)

[Proprietà](#)

[Perché acquistare](#)

[Consigli degli esperti](#)

[Recensioni](#)

[Ordina SUBITO!](#)

Stimola il rilassamento

Un sedativo naturale per curare le turbe del sonno

Combate artralgia e dolori muscolari

Mantiene in forma l'apparato muscoloscheletrico, scongelando crampi, lussazioni e fratture

Controlla la cefalea

Molto utile nel trattamento della cefalea, ovvero di quel gruppo di dolori provati in qualsiasi parte della testa o del collo.

Constrasta le vampate di calore

Grazie all'alto contenuto di fitoestrogeni è un rimedio naturale per riequilibrare l'organismo.

APPROVATO DAL MINISTERO DELLA SALUTE

È UN PRODOTTO NOTIFICATO AL MINISTERO DELLA SALUTE

L'immissione in commercio di ogni integratore alimentare da parte di un operatore del settore alimentare (OSA) è subordinata alla procedura di notifica elettronica al Ministero, che ne valuta la conformità alla normativa vigente al fine di garantire la sicurezza dei prodotti e la corretta informazione ai consumatori.



Ministero della Salute



La menopausa da un'altra prospettiva

7 Dicembre 2019

Empatia

Capacità di dialogo e ascolto

Aggiornamento continuo

Critica e autocritica

Approccio "sartoriale"



Maggiore aderenza terapeutica